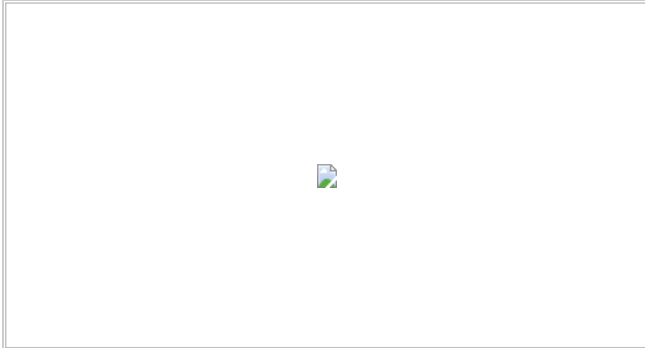


## PRIMA VITTORIA PER TERESA MANES, LA MADRE DEL RAGAZZO "CON I PANTALONI ROSA"

San Giovanni in Fiore, Mercoledì 06 Febbraio 2013 - 07:40

Giuseppe Casamassima



Dopo tanto dolore, finalmente può assaporare una prima soddisfazione Teresa Manes, la madre di Andrea S., il ragazzo di 15 anni "con i pantaloni rosa" che si suicidò a Roma il 20 novembre scorso. Nata a San Giovanni in Fiore ma cresciuta a Crotone, Teresa Manes si è stabilita definitivamente a Roma, dopo gli studi universitari e la laurea in Giurisprudenza. Felicemente sposata, Teresa Manes ha sempre condotto un'esistenza tranquilla, all'insegna della cura della famiglia, fino a quel tragico martedì 20 novembre 2012, giorno in cui il suo Andrea, studente del liceo Cavour, si è impiccato con una sciarpa nella sua camera da letto, al terzo piano di un palazzo dietro la stazione Ostiense, a Roma. Un gesto ancora incomprensibile, che ha distrutto la vita di un'intera famiglia. Ma dalla profonda disperazione in cui era prostrata Teresa Manes è riuscita, da vera calabrese, a scuotersi e a trasformarsi in "madre coraggio". Il suo grido di dolore e la sua richiesta di giustizia hanno trovato spazio nei quotidiani, sui rotocalchi e nelle televisioni nazionali. Teresa Manes ha chiesto giustizia per la sorte tragica di Andrea, vittima forse del bullismo omofobo dei suoi compagni di scuola.

Coadiuvata dall'avvocato Eugenio Pini, la famiglia di Andrea ha ottenuto l'apertura di un'indagine, da parte della Procura di Roma, volta ad accertare le eventuali responsabilità degli altri studenti e anche dei docenti del Liceo Cavour, accusati di aver fatto troppo poco o nulla per impedire il disagio di un ragazzo che, più colto e sensibile dei suoi coetanei, veniva deriso perché suonava il pianoforte con le unghie smaltate e indossava dei pantaloni rosa. Successivamente, Teresa Manes ha alzato il tiro anche contro il mondo di Facebook, dove i compagni di scuola di Andrea facevano circolare una foto di Andrea vestito da donna, schernendolo come gay. Per questo, lo scorso lunedì 28 gennaio, Teresa Manes era apparsa sugli schermi di UNO MATTINA, su Rai Uno, per denunciare i pericoli insiti nell'uso incontrollato dei social network da parte dei minorenni. Adesso la sua denuncia ha ottenuto una prima risposta da parte delle istituzioni. Il Ministro all'Istruzione, Profumo, ha infatti presentato il progetto Safer Internet Day, che promuoverà in oltre 200 scuole inter venti di sensibilizzazione e formazione per la sicurezza in rete. Nel corso della presentazione, il Ministro ha dichiarato che: "per combattere il cyber bullismo serve una cyber education fin dai primi anni della scuola e un programma di formazione continua del corpo docente. Dobbiamo dare ai ragazzi gli strumenti per poter vivere in questa società liquida". Se i ragazzi italiani disporranno di maggiori tutele contro il cyber bullismo e le insidie dei social network lo dovranno alla tenacia di Teresa Manes, questa nuova "madre coraggio" sangiovanese.

### Galleria fotografica

2 Foto allegate

